



Situazione Economico Patrimoniale Intermedia consolidata al 30 giugno 2021

FLORIAN S.p.A.

Sede sociale: 31039 Riese Pio X - Via Castellana, 48/A

Capitale sociale: deliberato euro 731.817; sottoscritto e versato euro 512.563

Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03621990260

Iscritta al R.E.A. di Treviso al n. TV285569

Codice Fiscale e P. IVA: 03621990260

ORGANI SOCIETARI	3
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI	4
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	6
SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA	13
NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA	16
SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA DELLA CAPOGRUPPO FLORIAN SPA	25

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione di Florian S.p.A.

In carica per il triennio 2020 – 2023 (fino al 20 dicembre 2023)

Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Florian Elvio

Consigliere:

Florian Enrico

Consigliere:

Gambin Giovanni

Collegio Sindacale di Florian S.p.A.

In carica per il triennio 2019 – 2021 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

Presidente:

Pasquini Maria Angela

Sindaci Effettivi:

Pellizzato Alberto

Verardo Andrea

Sindaci Supplenti:

Soligo Adriano

De Polo Roberto

Società di revisione ¹

In carica per il triennio 2019 – 2021 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

EY S.p.A.

¹ La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata al 30 giugno 2021 non è stata oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI

DATI ECONOMICI INTERMEDI

	30/06/2021	30/06/2020
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI RICORRENTI AL NETTO SCONTI	80.997.808	55.940.123
Consumi di materiali e servizi esterni	(55.066.838)	(38.031.621)
Costi per il personale	(9.514.427)	(8.720.060)
Altri costi operativi	(789.806)	(598.375)
EBITDA Adjusted	15.626.737	8.590.067
Ricavi e proventi non ricorrenti	756.522	1.250.126
Oneri non ricorrenti	(283.664)	(419.018)
EBITDA (*)	16.099.595	9.421.175
Ammortamenti e svalutazioni	(3.569.438)	(3.365.767)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(225.000)	(200.000)
RISULTATO OPERATIVO	12.305.157	5.855.408
Oneri finanziari netti	(1.164.546)	(1.430.248)
Rettifiche di valore attive finanziarie	(28.500)	(11.075)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.112.111	4.414.085
Imposte sul reddito	(2.764.175)	(856.184)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	8.347.936	3.557.901
Utile (perdita) netto di attività cessate/destinate ad essere cedute		
RISULTATO D'ESERCIZIO	8.347.936	3.557.901
Risultato di terzi	408.763	238.476
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	7.939.173	3.319.425

* L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni, degli accantonamenti per rischi ed oneri, degli oneri finanziari netti, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, dei costi non ricorrenti delle attività in continuità e delle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI INTERMEDI

	30/06/2021	31/12/2020
Crediti commerciali v/clienti	21.616.508	13.906.067
Rimanenze	52.689.392	52.066.905
Debiti commerciali verso terzi	(18.968.687)	(18.613.881)
Altre attività	10.105.897	6.702.963
Altre passività	(11.128.905)	(7.565.724)
A.- Capitale di funzionamento	54.314.205	46.496.332
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	77.230.808	72.633.608
Immobilizzazioni finanziarie	1.625.836	1.462.938
Fondo TFR	(1.202.695)	(1.107.980)
Altri fondi	(3.783.040)	(3.505.802)
B.- Capitale fisso netto	73.870.909	69.482.765
C.- Attività operative cessate		
A + B + C = Capitale investito netto	128.185.114	115.979.097
Finanziato da:		
Debiti finanziari a breve	(25.946.796)	(32.960.047)
Disponibilità	30.444.281	38.356.337
<i>Totale indebitamento netto a breve termine</i>	<i>4.497.485</i>	<i>5.396.290</i>
Debiti e altre passività finanziarie a medio lungo termine	(62.453.842)	(59.824.291)
D.- Indebitamento finanziario netto	(57.956.357)	(54.428.001)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(62.683.312)	(53.617.030)
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	(7.545.445)	(7.934.066)
E.- Patrimonio netto	(70.228.757)	(61.551.096)
D + E = Totale indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto	(128.185.114)	(115.979.097)

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il **Gruppo Florian** ha chiuso il primo semestre 2021 con ricavi consolidati pari a euro 80.997.808 in marcata crescita rispetto euro 55.940.123 con cui si era concluso il primo semestre 2020.

Il risultato di esercizio si attesta a euro 8.347.936 in altrettanto decisa crescita sul 2020 come verrà commentato qui di seguito. Il perimetro di consolidamento è mutato con l'inserimento della nuova iniziativa in corso nella regione Marche, rappresentata dalla costituzione della nuova società Bizzarri srl.

Scenario macroeconomico

Il quadro macro economico è stato influenzato da rapide e cospicue variazioni legate alla dinamica pandemica ma non solo. Sicuramente l'evento sanitario ha fatto da scintilla ad una molteplicità di fattori sia a livello industriale in generale, ma anche a fattori specifici nel settore legno-arredo.

I fenomeni principali sono stati sostanzialmente due e tra di loro correlati ovvero il deciso aumento della materia prima legnosa ed al tempo stesso la scarsità della disponibilità di materiale che è stata nettamente inferiore alla richiesta.

I dati disponibili dall'Osservatorio Legno in seno alla Federlegno mostrano come i prezzi dei segati importati siano passati da un prezzo medio al m3 di 270 euro alla fine di dicembre 2020 ad 365 euro alla fine di giugno 2021, con un balzo del 35%. Questo è avvenuto con una contemporanea riduzione delle quantità importate scese del 19% rispetto ai valori del 2019.

Questa dinamica, che mai si era vista nel settore così ampia e rilevante, è avvenuta in un quadro sostenuto della domanda non tanto rispetto il 2020 che chiaramente scontava gli effetti dei vari lockdown nei primi 6 mesi, quanto piuttosto gli stessi livelli del 2019.

Il PIL nazionale è previsto in crescita del 4,7% quasi completamente trainato dalla forza della domanda interna. Nel settore legno-arredo il dato è cresciuto invece in misura ragguardevole anche nella componente export che è salito del 4,7% sul 2019 e del 35,6 % sul 2020. I paesi che hanno trainato il dato export sono Germania e Usa mentre la Francia che resta il primo paese in valore assoluto è di fatto stabile. Solo la Russia non ha ad oggi ancora recuperato i volumi pre covid.

In generale uno dei trend che si è affermato con forza è un rinnovato interesse per la casa, come oggetto di investimento e di miglioramento delle condizioni di status nonché di adeguamento alle richieste green con i sostegni statali, mentre in sofferenza è la domanda dal settore Hospitality-Horeca.

Infine un richiamo all'economia croata sempre rilevante per il nostro Gruppo come fattore di costo e di trasformazione della materia prima. I dati diffusi dall'Istituto centrale di statistica croato mostrano un rimbalzo del 16,1% del secondo trimestre 2021 che assorbe e supera il calo del -14% subito nel 2020 nello stesso trimestre. Inoltre tale robusto rimbalzo è stato trainato proprio dal settore industriale e delle costruzioni.

Il quadro macroeconomico risulta quindi favorevole per il settore in cui opera il nostro gruppo anche se la portata dei vari trend è tale da ritenere fondato il dubbio sulla sostenibilità nel medio-lungo termine di queste variazioni che comunque realizzeranno una selezione ed una competitività ancora più spinta.

Analisi della gestione

La gestione operativa è stata caratterizzata da una domanda sostenuta in tutte le categorie merceologiche in cui il Gruppo è presente con la sua offerta. Il comparto a maggior trazione è risultato quello del legno trasformato che ha visto l'hub centrale di Riese Pio X con vendite in crescita nel semestre del 50% sul 2020 e del 22% sul 2019.

Un balzo nel suo mix è stato realizzato dai compensati e dal commercializzato a conferma che la domanda è stata forte in tutti i settori. Più moderata la crescita che si è riscontrata nel faggio con un + 34% sul 2020 ed un + 5% sul 2019. Lasciando il settore legno e passando al pavimento, il gruppo continua la sua affermazione con dati di continua crescita documentati da un +67% nel primo semestre sul 2020 ed un + 65% sul 2019.

Tutte queste performance sono andate incrementando il loro segno in modo progressivo da gennaio in poi con una graduale e continua pressione sulla logistica in uscita e riflessi sulla dinamica delle scorte che sono rimaste invariate rispetto al 31.12.2020, evitando quindi la stagionale fase di accumulo nel primo semestre. Rispetto al 30.6.2020 le scorte sono inferiori del 17%. Per quanto attiene il settore energie, in cui il gruppo ha recentemente investito, la discontinuità introdotta dalla pandemia visto il campo di applicazione è meno impattante, ed il confronto viene svolto solo rispetto il 2020 perchè l'impianto di produzione di pellet non era in esercizio in precedenza, e dunque nei primi 6 mesi la produzione e vendita è migliorata a valore del 43%, ben sostenuta da un inverno 2021 piuttosto rigido.

L'attività produttiva si è svolta in modo regolare nelle varie aziende di trasformazione anche se la pressione sulla disponibilità di materia prima non ha consentito una ottimale programmazione della attività e problemi in questo senso sono attesi per tutto il corrente anno. Il riassortimento dei materiali a stock è diventato in questa fase il punto critico della gestione sia per i prezzi di acquisto che sono sottoposti soprattutto nella aste pubbliche a tensioni fortissime sia per la scarsa disponibilità di alcuni materiali. Si rimanda al capitolo sulla evoluzione prevedibile della gestione per una disamina più dettagliata di questo aspetto.

Analisi della situazione economica intermedia

I **Ricavi delle vendite e prestazioni al netto degli sconti** si attestano a euro 80.997.808 in marcato progresso rispetto il dato di euro 55.940.123 del 2020.

Come esplicitato la principale motivazione è da ricercarsi nel rimbalzo congiunturale seguente agli effetti della pandemia. Riteniamo comunque che il nostro gruppo abbia saputo estrarre valore da questa situazione sia per la qualità e quantità dello stock sia per la sua diversificazione. Dopo molti anni di frenata sul mercato italiano, le vendite sul mercato domestico sono salite del 59% sul 2019, e questo avvalorata le dinamiche settoriali che mostrano una ripresa trainata dalla domanda interna. La quota export che è scesa al 75% vede come stazionario il mercato inglese ed invece in buona crescita vari paesi dell'Europa Centrale e dell'Est.

L'**EBITDA Adjusted** si porta a euro 15.626.737 con un ragguardevole salto di redditività operativa che raggiunge il 19% in termini di Ebitda Margin. Tutte le aziende inerenti le tre business units sono risultate performanti, alcune di esse in modo brillante come Florian Legno SpA e Flo.It srl. E' comunque aumentata la contribuzione netta generata dal comparto delle ditte croate sulle quali si è intervenuto già sul finire del 2020 con una riallocazione delle varie lavorazioni anche a seguito dei nuovi investimenti realizzati nella ditta Elda Drvo doo, andando quindi alla ricerca di specializzazione e ottimizzazione dei cicli di trasformazione della materia prima. Questa politica industriale ha fruttato un miglioramento operativo del 30% in termini di Ebitda sulle società croate, ma non nel settore del faggio che come detto vive un andamento regolare ed una stabilità maggiore.

Gli **Ammortamenti** si incrementano di euro 203.671 rispetto al primo semestre 2020, in coerenza con gli importanti investimenti giunti a maturazione e completati.

Il **Risultato d'Esercizio** è pari euro 8.347.936 di ampia portata ma certamente si è già dato atto di una influenza generata dalla congiuntura favorevole che ha riguardato anche i prezzi di vendita e le tensioni inflazionistiche

sui prezzi del legno nella intera filiera e quindi anche nei sottoprodotti di lavorazione. Questo senza togliere merito alla efficacia degli investimenti realizzati e delle scelte operative di ottimizzazione del parco industriale.

Analisi della situazione patrimoniale finanziaria intermedia

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata, qui riclassificata, al 30 giugno 2021 evidenzia un capitale di funzionamento poco variato se proporzionato al forte aumento delle produzioni e delle vendite, portandosi a euro 54.314.205 contro euro 46.496.332 del 31.12.2020. La rotazione dell'attivo sulle vendite risulta quindi aumentata e in questo gioca un peso specifico il volume delle scorte che sono restate invariate sul 31.12.2020 ma sono scese del 17% alla stessa data del giugno 2020, calando in molti sottoprodotti e sugli articoli a lenta rotazione.

Il capitale fisso netto si porta a euro 73.870.909 con un aumento di euro 4.388.144 principalmente legato all'investimento in corso nel nuovo impianto di cogenerazione da 1,2 MGW in corso presso la società croata Din Energo doo.

L'**indebitamento finanziario netto** beneficia della dinamica citata aumentando di poco sul 31.12.20 per euro 3.528.354 e quindi non subendo l'impatto prevedibile legato all'aumento del capitale circolante commerciale. Va anche segnalata la sua composizione rispetto al debito lordo con una liquidità operativa che si mantiene pari al 34% del debito complessivo, segnalando l'elasticità finanziaria di cui il Gruppo gode.

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta del Gruppo alla data del 30 giugno 2021 e del 31 dicembre 2020. Si precisa che la Posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni individuate dalla Consob.

Posizione finanziaria netta	30/06/2021	31/12/2020	variazione
A. Cassa	23.369	30.230	(6.861)
B. Altre disponibilità liquide	30.420.911	38.326.107	(7.905.196)
C. Totale liquidità (A+B)	30.444.280	38.356.337	(7.912.057)
D. Crediti finanziari correnti	0	0	0
E. Debiti bancari correnti	(20.340.406)	(20.644.923)	304.517
F. Obbligazioni emesse	(3.305.243)	(3.299.823)	(5.420)
G. Altri debiti finanziari correnti	(2.301.147)	(9.015.301)	6.714.154
H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(25.946.796)	(32.960.047)	7.013.251
I. Indebitamento finanziario netto corrente (C+D+H)	4.497.484	5.396.290	(898.806)
J. Crediti finanziari immobilizzati	0	0	0
K. Debiti bancari non correnti	(53.323.324)	(48.606.051)	(4.717.273)
L. Obbligazioni emesse	(4.980.509)	(6.635.964)	1.655.455
M. Altri debiti finanziari non correnti	(4.150.006)	(4.582.276)	432.270
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(62.453.839)	(59.824.291)	(2.629.548)
O. Indebitamento finanziario netto non corrente (J+N)	(62.453.839)	(59.824.291)	(2.629.548)
P. Posizione finanziaria netta (I+O)	(57.956.355)	(54.428.001)	(3.528.354)

Sotto il profilo delle fonti di copertura, si informa che è stato firmato a gennaio 2021 un importante accordo di finanziamento tra Florian Legno S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti per euro 5 milioni; con questa operazione si è di fatto trasformato a lungo termine un finanziamento concesso a breve nel corso delle incertezze della crisi

pandemica. Si informa inoltre che sono ripresi tutti i piani di rimborso dei debiti "amortizing" che erano stati coperti dalla moratoria nel corso del 2020.

Analisi degli investimenti

L'incremento degli investimenti netti di natura materiale sono stati pari a euro 4.723.609 e hanno riguardato principalmente la prosecuzione dei lavori di costruzione del nuovo impianto di cogenerazione presso la ditta controllata dalla Din Novaselec, ovvero la Din Energo doo. I lavori alla data sono completati per circa 2/3 e si prevede che l'impianto verrà avviato nei tempi previsti in sede di progettazione per l'autunno 2021. Inoltre, nel mese di gennaio 2021, la società Flo.It srl ha acquistato un immobile industriale adiacente a quello attualmente in uso a Vazzola (TV), che sarà utilizzato principalmente per nuove attività produttive e immagazzinaggio materiale.

Le tabelle che seguono, evidenziano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali nel periodo:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti, brevetti ind.le - utilizzo opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore netto contabile							
Valore al 31.12.2019	0	56.438	3.147	1.942.397	106.366	68.599	2.176.947
Incrementi		42.938			9.770		52.708
Decrementi						5.620	5.620
Ammortamento e svalutazioni		(20.931)	(456)	(252.930)	(42.400)	(24.792)	(341.509)
Riclassifiche							0
Effetto cambio		(586)					(586)
Valore al 31.12.2020	0	77.859	2.691	1.689.467	73.736	49.427	1.893.180
Incrementi	5.493	1.077				8.700	15.270
Decrementi							0
Ammortamento e svalutazioni	(549)	(10.076)		(126.465)		(5.060)	(142.150)
Riclassifiche							0
Effetto cambio		469		1			470
Valore al 30.06.2021	4.944	69.329	2.691	1.563.003	73.736	53.067	1.766.770
Valore netto contabile 31.12.2020	0	77.859	2.691	1.689.467	73.736	49.427	1.893.180
Valore netto contabile 30.06.2021	4.944	69.329	2.691	1.563.003	73.736	53.067	1.766.770

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile						
Valore al 31.12.2019	42.203.926	24.453.711	1.329.342	577.333	3.678.744	72.243.056
Incrementi	200.562	887.284	129.154	130.851	7.066.954	8.414.805
Decrementi	(660.886)	(412.506)	(62.496)	(15.479)	0	(1.151.367)
Ammortamento e svalutazioni	(2.997.340)	(4.132.995)	(685.319)	(217.151)	0	(8.032.805)
Riclassifiche	654.814	4.351.151	415.892	0	(5.421.857)	0
Effetto cambio	(508.476)	(161.168)	(11.038)	(3.294)	(49.284)	(733.260)
Valore al 31.12.2020	38.892.600	24.985.477	1.115.535	472.260	5.274.557	70.740.429
Incrementi	1.406.032	433.589	97.099	155.784	5.887.765	7.980.269
Decrementi	0	(87.125)	(86.189)	(12.656)	0	(185.970)
Ammortamento e svalutazioni	(733.800)	(2.345.316)	(248.592)	(99.580)	0	(3.427.288)
Riclassifiche	234.361	2.882.226	153.116	0	(3.269.703)	0
Effetto cambio	205.296	100.137	10.226	1.892	39.047	356.598
Valore al 30.06.2021	40.004.489	25.968.988	1.041.195	517.700	7.931.666	75.464.038
Valore netto contabile 31.12.2020	38.892.600	24.985.477	1.115.535	472.260	5.274.557	70.740.429
Valore netto contabile 30.06.2021	40.004.489	25.968.988	1.041.195	517.700	7.931.666	75.464.038

Tra gli ammortamenti e svalutazioni dell'anno 2020, la categoria "Terreni e Fabbricati" include una svalutazione di euro 1.438.211 effettuata in Lipovjani Lignum D.o.o. per adeguare il valore contabile al valore derivante da una perizia effettuata nel corso dell'anno precedente.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Si rinvia a quanto riportato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il capitale sociale al 30 giugno 2021, deliberato per euro 731.817 – sottoscritto e versato per euro 512.563, risulta costituito da n. 512.563 azioni ordinarie da nominali euro 1,00 cadauna, pari a euro 512.563.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo Florian S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

	al 30/06/2021		al 31/12/2020	
	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio
Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Florian S.p.A.	16.135.208	(515.299)	16.650.506	121.609
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni e del patrimonio netto contabile delle partecipate	36.600.606	-	32.467.294	-
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto e relativo ammortamento	1.255.571	(114.143)	1.369.714	(228.286)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	8.645.224	8.645.224	2.965.902	2.965.902
Effetto derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune partecipazioni non integralmente consolidate	-	-	-	-
Dividendi infragruppo	-	-	-	(500.000)
Effetto contabilizzazione leasing con il metodo finanziario	1.108.216	32.536	1.090.990	80.905
Eliminazioni effetti operazioni infragruppo	(551.455)	(85.146)	(441.319)	(150.917)
Fiscalità su utili distribuibili da parte delle controllate	(510.058)	(24.000)	(486.058)	(48.000)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo Florian	62.683.312	7.939.173	53.617.030	2.241.214
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	7.545.445	408.763	7.934.068	(13.949)
Saldi risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Florian	70.228.757	8.347.936	61.551.098	2.227.265

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

La società Capogruppo Florian S.p.A., opera nell'ambito di un Gruppo d'impresе. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2021

Le attività industriali e di vendita sono proseguite nei mesi di luglio e agosto in maniera sostenuta, consolidando tutti i trend positivi già evidenziati.

Il piano ferie è stato gestito con oculatezza per non creare disservizi alla clientela nelle consegne in una fase di forte domanda di materiali.

Sotto il profilo degli investimenti è praticamente giunto a conclusione l'impianto di cogenerazione presso Din Energo il cui avvio della produzione con il riversamento in rete della energia elettrica prodotta con il nuovo impianto a biomassa legnosa è annunciato per il mese di gennaio 2022.

Nel mese di luglio 2021 si è proceduto all'acquisto di un primo lotto di macchinari relativo alla ditta Bizzarri srl, società neocostituita per rilevare le attività industriali svolte in passato da un imprenditore marchigiano a Corinaldo (AN). Lo stabilimento di ampie dimensioni e molto funzionale che svolgeva fino al 2016 produzione di antine per l'industria del mobile verrà riconvertito dal Gruppo Florian seguendo un nuovo piano di rilancio in uno stabilimento di produzione di pavimento in legno con un innovativo sistema. Sono già iniziati i lavori di riammodernamento delle linee di produzione.

Come investimenti si è altresì deciso nel mese di settembre un nuovo investimento andando a rilevare da un'Asta Giudiziaria a condizioni favorevoli le attività industriali composte da magazzino, macchinari e immobile riferenti alla ditta Piarottolegno SpA in provincia di Venezia. Questa si qualifica come una valida opportunità per il Gruppo di razionalizzare la lavorazione e soprattutto la commercializzazione dei pannelli avviando un centro pannelli presso lo stabilimento ex-Piarottolegno. Questo investimento verrà svolto e gestito dalla società Florian Legno SpA.

Inoltre, nel corso del terzo trimestre 2021 si è provveduto ad effettuare un riassetto societario in capo alle società francesi incorporando la società controllante Albo sas nella controllata Marsolat sas.

Si segnala che nel corso del mese di agosto 2020, la società Iskralegno srl aveva subito una interruzione della fornitura di energia elettrica causata da un infortunio sul lavoro accorso ad un manutentore di una ditta esterna appaltatrice. Questo episodio aveva comportato il sequestro da parte dell'autorità giudiziaria della cabina elettrica. Ad oggi è ripresa la normale attività produttiva.

E' in corso la quantificazione dei danni economici occorsi, al fine di richiedere il ristoro degli stessi. La compagnia assicurativa è stata informata del sinistro accorso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data di chiusura della presente relazione, il mercato del legno massiccio, cosiddetto Hardwood, mantiene un andamento improntato alla crescita dei prezzi sia di acquisto della materia prima che di vendita del prodotto finito. Per certi versi questo stato di positività potrebbe nascondere al suo interno segnali di rischio, soprattutto qualora facesse seguito un brusco cambio di direzione anche a seguito di un riacutizzarsi del fenomeno pandemico. Il Gruppo Florian come sempre mantiene alta l'attenzione sulle dinamiche cercando di anticipare i trend in corso avendo una stagionalità da gestire ed un ciclo delle scorte lungo dai 12 ai 24 mesi. Gli investimenti in corso di attuazione ed i nuovi investimenti recentemente lanciati vanno proprio nella direzione di accrescere la diversificazione delle attività industriali, in modo da estendere il perimetro delle sinergie e al tempo stesso di ridurre il rischio di concentrazione.

I risultati soddisfacenti e per certi versi brillanti raggiunti nel primo semestre fanno guardare con convinto ottimismo alla chiusura di un buon esercizio 2021 anche se la seconda parte dell'anno difficilmente potrà replicare il netto saldo positivo sia reddituale che finanziario mostrato nei primi sei mesi. La solidità patrimoniale e la flessibilità finanziaria consentiranno inoltre di realizzare e portare a maturazione con il giusto tempismo gli investimenti avviati, continuando quindi la crescita virtuosa.

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA

Situazione patrimoniale intermedia

	30/06/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	78.856.644	74.096.549
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.766.770	1.893.181
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	4.944	-
3) DIRITTI BREVETTO IND.LE-UTILIZZ.OPERE INGEGNO	69.329	77.859
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	2.691	2.691
5) AVVIAMENTO	1.563.003	1.689.468
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	73.736	73.736
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	53.067	49.427
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	75.464.038	70.740.429
1) TERRENI E FABBRICATI	40.004.489	38.892.600
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	25.968.988	24.985.477
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	1.041.195	1.115.535
4) ALTRI BENI MATERIALI	517.700	472.260
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	7.931.666	5.274.557
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.625.836	1.462.939
1) PARTECIPAZIONI	44.264	64.818
2) CREDITI IMMOBILIZZATI	1.581.572	1.398.121
3) ALTRI TITOLI	-	-
4) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	114.350.070	110.816.403
I - RIMANENZE	52.689.392	52.066.905
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	10.988.220	7.400.486
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	11.311.648	12.014.300
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4) PRODOTTI FINITI E MERCI	29.966.973	32.323.421
5) ACCONTI	422.551	328.698
II - CREDITI	31.216.397	20.391.948
1) VERSO CLIENTI	21.616.508	13.906.067
5-bis) TRIBUTARI	2.862.101	3.782.069
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE	2.111.738	2.136.000
5-quater) VERSO ALTRI	4.626.050	567.812
III - ATTIVITA' FIN.NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI	-	1.212
4) ALTRE PARTECIPAZIONI	-	1.212
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	30.444.281	38.356.337
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	30.420.912	38.326.107
3) DENARO E VALORI IN CASSA	23.369	30.230
D) RATEI E RISCONTI	506.008	215.871
TOTALE DELLE ATTIVITA'	193.712.722	185.128.822

	30/06/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO	70.228.757	61.551.098
Del gruppo:	62.683.312	53.617.030
I - CAPITALE SOCIALE	512.563	512.563
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	1.190.104	1.190.104
IV - RISERVA LEGALE	102.513	102.513
VI - ALTRE RISERVE	-	-
- Riserva di consolidamento	7.544.241	6.439.055
- Riserva da differenza di traduzione	324.792	(28.639)
- Varie altre riserve	14.845.327	14.723.717
VII - RISERVE PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(108.518)	(164.887)
IX - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	30.333.117	28.601.391
X - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.939.173	2.241.214
Di terzi:	7.545.445	7.934.068
- Capitale e riserve di terzi	7.136.682	7.948.018
- Utile / (Perdita) di terzi	408.763	(13.949)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.783.040	3.505.803
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	1.980.125	1.831.504
3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	111.117	169.701
4) ALTRI FONDI	1.691.798	1.504.598
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.202.695	1.107.980
D) DEBITI	116.507.746	117.852.961
1) OBBLIGAZIONI	8.285.752	9.935.787
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	297.985	595.971
4) DEBITI VERSO BANCHE	73.663.730	69.250.975
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	6.153.171	13.001.608
6) ACCONTI	1.682.885	1.745.144
7) DEBITI VERSO FORNITORI	18.968.687	18.613.881
12) DEBITI TRIBUTARI	4.434.562	2.022.251
13) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	357.476	565.703
14) ALTRI DEBITI	2.663.498	2.121.642
E) RATEI E RISCONTI	1.990.484	1.110.979
TOTALE PASSIVITA'	193.712.722	185.128.822

Situazione economica intermedia

	30/06/2021	30/06/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	78.581.839	59.693.118
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	79.198.107	54.160.551
2) VARIAZIONI RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	(3.172.491)	2.502.869
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI (netto di sconti, abbuoni)	2.556.223	3.029.698
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	66.276.682	53.837.710
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	44.291.136	32.339.858
7) COSTI PER SERVIZI	10.951.459	7.864.732
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	191.074	111.018
9) PER IL PERSONALE	9.514.427	8.720.060
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.649.438	3.366.067
11) VARIAZ.RIMANENZE MAT. PRIME, SUSS.DI CONSUMO, MERCI	(3.539.322)	218.882
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	125.000	200.000
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	100.000	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	993.470	1.017.093
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	12.305.157	5.855.408
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.164.546)	(1.430.248)
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	7.081	40.948
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.181.080	1.363.073
17 BIS) UTILI E PERDITE SU CAMBI	9.453	(108.123)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(28.500)	(11.075)
18) RIVALUTAZIONI	-	29.892
19) SVALUTAZIONI	28.500	40.967
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	11.112.111	4.414.085
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.764.175	856.184
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.347.936	3.557.901
così ripartito:		
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATA	7.939.173	3.319.425
(UTILE) PERDITA DI TERZI	408.763	238.476

NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA CONSOLIDATA

INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITA' SVOLTA

Florian S.p.A. è una società per azioni italiana domiciliata a Riese Pio X (TV), in Via Castellana 48/A. Unitamente alle società controllate, il Gruppo svolge prevalente l'attività di lavorazione e di commercio all'ingrosso di legname.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA

Premessa

La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata ha lo scopo di fornire una visione globale delle consistenze patrimoniali e finanziarie del Gruppo, incluso il risultato economico, ai sensi dell'art. 12 (impegni dell'emittente) del regolamento del prestito obbligazionario.

La situazione economico patrimoniale intermedia consolidata chiusa al 30 giugno 2021 è stata predisposta in conformità ai criteri di redazione enunciati nel seguito del documento; tali criteri sono comparabili con le disposizioni del D.Lgs. 127/1991 e del Codice Civile. Tuttavia la presente Situazione Economico Patrimoniale non riprende peddisicualmente la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico come prevista negli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile e non include la nota integrativa a commento dei principali saldi economici e patrimoniali.

Principi di redazione

La presente situazione economico patrimoniale intermedia è stato redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci della Situazione Economico Patrimoniale è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto;
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del semestre, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ai sensi dell'art. 38, comma secondo, lett. A) del D. Lgs 127/1991, si espone l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale e che risultano controllate secondo l'art. 2359 del Codice Civile.

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale ²	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Florian Legno S.p.A.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	7.500.000	94,80%		(1)
Iskralegno S.r.l.	Monfalcone – GO (ITA)	Euro	2.604.000		85,32%	(2)
FLO.IT S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	1.540.000	100,00%		(1)
BIZZARRI S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	1.000.000	100,00%		(1)
FLO.Service S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	100.000	100,00%		(1)
FC Legnami S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	10.000	100,00%		(1)
Magyarplan KFT	Barcs (HUN)	Huf	134.520.000	100,00%		(1)
Di Cazma D.o.o.	Cazma (HRV)	Kuna	9.020.000	100,00%		(1)
Elda Drvoo D.o.o.	Zagabria (HRV)	Kuna	17.488.000	99,86%		(1)
Lipovljani Lignum D.o.o.	Lipovljani (HRV)	Kuna	25.488.000	91,17%		(1)
OTK D.o.o.	Kastelanec (HRV)	Kuna	7.950.000		94,80%	(2)
Din D.o.o.	Novoselec (HRV)	Kuna	300.600		68,61%	(3)
Din Energo D.o.o.	Novoselec (HRV)	Kuna	2.222.000		68,61%	(4)
Albo SAS	Velesmes (FRA)	Euro	2.250.000	84,44%		(1)
Marsolat SAS	Velesmes (FRA)	Euro	1.883.500		84,44%	(5)

Legenda:

- (1) tramite Florian S.p.A.;
- (2) tramite Florian Legno S.p.A.;
- (3) tramite Lipovljani Lignum D.o.o.;
- (4) tramite Din D.o.o.;
- (5) tramite Albo SAS.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La situazione economico patrimoniale intermedia comprende la situazione economico patrimoniale intermedia delle imprese italiane ed estere sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I criteri di consolidamento adottati per la redazione della situazione economico patrimoniale intermedia consolidata sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene sostituito dalle attività e passività risultanti dalle rispettive situazioni economico patrimoniali intermedie, con contestuale annullamento dei patrimoni netti delle società stesse a partire dalla data di acquisizione del controllo;
- la differenza contabile tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle partecipate, se positiva, è attribuita, ove possibile, alle attività della controllata. L'eventuale residuo, se positivo e ricorrendone i presupposti, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento". Se invece l'eventuale differenza risulta negativa, è iscritta in una voce del passivo denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se attribuibile a previsioni di risultati economici sfavorevoli, diversamente è iscritta alla voce "Riserva di consolidamento";
- i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese stesse sono eliminati. Sono inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significative.

² Espresso in valuta locale

Inoltre, le situazioni economico patrimoniali della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- contabilizzazione dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario, ossia eliminando l'effetto sul conto economico dei canoni relativi ai beni strumentali ottenuti mediante contratti di leasing e ripristinando l'effetto sullo stato patrimoniale che si sarebbe avuto se tali beni fossero stati acquisiti fin dall'inizio con un finanziamento di scopo (rilevando pertanto nella situazione patrimoniale intermedia il valore delle immobilizzazioni acquisite in leasing ed il corrispondente debito finanziario e nella situazione economica intermedia le relative componenti reddituali di ammortamenti ed interessi);
- eliminando saldi e operazioni infragrupo;
- i dividendi incassati e/o iscritti per competenza (secondo il principio della "maturazione") da società consolidate sono eliminati;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti, cessioni d'azienda, etc.) sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto di competenza dei soci di minoranza sono state iscritte in un'apposita voce, separatamente evidenziata;
- le situazioni economico patrimoniali delle singole società sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

CRITERI E TASSI APPLICATI NELLA CONVERSIONE DELLE SITUAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI ESPRESSI IN VALUTA

La valuta di presentazione della situazione economico patrimoniale intermedia è l'Euro. I bilanci delle società estere sono convertiti in Euro secondo i seguenti criteri:

- attività e passività al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo;
- proventi e oneri applicando la media dei cambi del periodo;
- componenti del patrimonio netto ai tassi in vigore nel relativo periodo di formazione.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto finale ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data della situazione economico patrimoniale vengono imputate direttamente a patrimonio netto, unitamente alle differenze fra il risultato economico espresso a cambi medi e il risultato economico espresso in Euro ai cambi in vigore alla fine del periodo alla voce "Riserva da conversione", compresa nella voce "Altre riserve".

La fonte di rilevazione dei cambi utilizzati è la Banca d'Italia.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti:

Valuta		Cambi medi		Cambi di fine periodo	
		I semestre 2021	I semestre 2020	30-giu-21	31-dic-20
Kuna	HRK	7,5504	7,5336	7,4913	7,5519
Forint Ungherese	HUF	357,8797	345,2607	351,680	363,890

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità aziendale.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di pagamento sono stati considerati per competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento

escludendo gli utili non realizzati alla data della situazione economico patrimoniale intermedia e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nel semestre anche se successivamente divenuti noti.

I criteri di valutazione adottati per la redazione della situazione economico patrimoniale intermedia, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo della situazione patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

I principali coefficienti annui di ammortamento applicati sono compresi nei seguenti intervalli:

	Vita utile
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni
Marchi	18 anni
Avviamento	10 anni
Altre attività immateriali	5 anni ovvero durata residua contratto di riferimento

I costi di impianto e ampliamento sono gli oneri – aventi utilità pluriennale – che si sostengono in modo non ricorrente, nella specie in fase di accrescimento della capacità operativa aziendale; possono essere iscritti nell'attivo qualora se ne dimostri la congruenza e il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri.

La voce "Concessioni, licenze, marchi" si riferisce alle spese sostenute per la realizzazione interna oppure al costo d'acquisto da terzi e alla protezione giuridica dei marchi d'impresa.

Le miglione su beni di terzi vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore di iscrizione dell'avviamento è determinato come differenza tra il prezzo complessivo per l'acquisto di un'azienda o di un ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, stimata in sede di rilevazione iniziale considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. La stima della vita utile dell'avviamento effettuata in sede di rilevazione iniziale non può essere modificata negli esercizi successivi ed in ogni caso non può eccedere il periodo di 20 anni.

Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate, considerate adeguate ai principi civilistici in materia di vita economica utile dei beni, sono ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. I beni di valore unitario inferiore ad euro 516 sono ammortizzati nell'esercizio secondo la categoria di appartenenza.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

	Vita utile
Fabbricati	
- Fabbricati industriali	33 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari	9 anni
Attrezzature industriali e commerciali	5 anni
Altri beni	
- Macchine elettroniche d'ufficio	5 anni
- Macchine movimento magazzino	5 anni
- Autoveicoli	5 anni
- Mobili per l'ufficio	9 anni

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato; per i prodotti in corso di lavorazione la rappresentazione del costo tiene conto della fase di produzione raggiunta.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato³, tenendo conto del fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie (con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (al netto pertanto dell'ammontare di prudenti svalutazioni e tenendo conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi che possono dar luogo a perdite).

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. Al ricorrere di tale fattispecie è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della competenza temporale.

³ Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un'entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti. Si presume che i flussi finanziari e la vita attesa di un gruppo di strumenti finanziari simili possano essere valutati in modo attendibile. Tuttavia, in quei rari casi in cui non è possibile determinare in modo attendibile i flussi finanziari o la vita attesa di uno strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari), l'entità deve utilizzare i flussi finanziari contrattuali per tutta la durata del contratto dello strumento finanziario (o gruppo di strumenti finanziari).

I costi di transazione sono costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione, all'emissione o alla dismissione di un'attività o di una passività finanziaria. Un costo marginale è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione di tali rischi si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 2007 da imprese con almeno 50 dipendenti, deve essere versato al Fondo Pensione prescelto dal lavoratore o al "Fondo di Tesoreria Inps". Il fondo TFR in bilancio rappresenta quindi quanto maturato fino al 31 dicembre 2006, stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione allora vigente in materia; l'ammontare iscritto a bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni eventualmente erogate agli stessi, incrementato delle rivalutazioni obbligatorie di legge.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Con riferimento ai debiti finanziari il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare il costo ammortizzato, come consentito dai principi contabili di riferimento, esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, precisandosi altresì che nelle fattispecie verificatesi nel corso dell'esercizio tale criterio non è stato concretamente applicato in quanto gli effetti del valore determinato con il criterio del costo ammortizzato si sono dimostrati irrilevanti rispetto al valore nominale del debito stesso.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta vengono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura della situazione economico patrimoniale ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati alla situazione economica intermedia; l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nella situazione patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Valutazione contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi. Gli strumenti finanziari, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*⁴. Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura.

È ammessa la contabilizzazione di copertura (relazione di copertura) se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) designazione e documentazione formale⁵ della relazione di copertura (all'inizio della relazione di copertura), degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura.
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - I. vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - II. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
 - III. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti⁶.

Conseguimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti si ritengono conseguiti in corrispondenza del trasferimento sostanziale del titolo di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o con la spedizione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

⁴ Il *fair value* è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti dello strumento analogo;
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

⁵ La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura).

⁶ Normalmente questo rapporto è 1:1 (uno strumento finanziario derivato copre esattamente l'elemento coperto) sebbene in alcuni casi possa essere differente. Il calcolo del rapporto di copertura deve essere tale da non determinare ex ante inefficacia della copertura (esempio copertura di un nozionale superiore di quello dell'elemento coperto).

Dividendi

I dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

In applicazione del principio contabile n. 30, sono iscritte in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Altre informazioni

La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata e della società Capogruppo al 30 giugno 2021 non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA DELLA CAPOGRUPPO FLORIAN SpA

Viene allegata la situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2021 della società Capogruppo Florian SpA.

Situazione patrimoniale intermedia

	<u>30/06/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	32.024.161	30.535.926
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	32.024.161	30.535.926
1) partecipazioni in	27.600.574	26.456.563
a) imprese controllate	27.600.574	26.456.563
2) crediti	4.423.587	4.079.363
a) verso imprese controllate	2.022.315	1.700.000
b) verso imprese collegate	2.401.272	2.379.363
d-bis) verso altri	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
C) Attivo circolante	4.375.234	3.024.376
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	4.274.984	2.426.749
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate	2.656.291	1.038.313
3) verso imprese collegate	229.450	23.162
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	1.338.061	1.338.092
5-ter) imposte anticipate	51.182	27.182
5-quater) verso altri	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	500.614
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	500.614
IV - Disponibilità liquide	100.250	97.013
1) depositi bancari e postali	100.132	96.882
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	118	131
D) Ratei e risconti	6.479	8
Totale attivo	36.405.874	33.560.310

	<u>30/06/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
Passivo		
A) Patrimonio netto	16.135.208	16.650.507
I – Capitale	512.563	512.563
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.190.104	1.190.104
IV - Riserva legale	102.513	102.513
VI - Altre riserve, distintamente indicate	14.845.327	14.723.717
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(515.299)	121.610
B) Fondi per rischi e oneri	100.000	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	100.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	20.170.666	16.902.843
1) obbligazioni	8.285.752	9.935.787
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.305.243	3.299.823
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.980.509	6.635.964
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	64	5.000.000
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	64	5.000.000
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	96.461	30.798
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	8.719.069	781.015
10) debiti verso imprese collegate	137.892	137.893
11) debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	2.648.613	967.279
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.127	9.903
14) altri debiti	277.688	40.168
E) Ratei e risconti	-	6.960
Totale passivo	36.405.874	33.560.310

Situazione economica intermedia

	<u>30/06/2021</u>	<u>30/06/2020</u>
A) Valore della produzione	-	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
B) Costi della produzione	479.020	119.710
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	367.366	117.438
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	100.000	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	11.654	2.272
<u>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</u>	<u>(479.020)</u>	<u>(119.710)</u>
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	50.105	50.123
17) interessi e altri oneri finanziari	249.111	233.436
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<u>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</u>	<u>(199.006)</u>	<u>(183.313)</u>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
<u>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</u>	<u>(678.026)</u>	<u>(303.023)</u>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(162.727)	(72.710)
<u>21) Utile (perdita) dell'esercizio</u>	<u>(515.299)</u>	<u>(230.313)</u>

Riese Pio X, 30 settembre 2021

Florian S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[F.to Elvio Florian]